

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIV

BARI, 4 SETTEMBRE 2003

N. 101

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2003, n. 980

Schema di avviso per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende Sanitarie ai sensi del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Pag. 9523

Atti di Organi monocratici regionali

DIRETTIVA COMMISSARIO DELEGATO EVENTI SISMICI 28 agosto 2003

Direttiva per i primi elementi diretti a disciplinare i criteri, le modalità e le procedure per favorire la riparazione e ricostruzione nei Comuni della Pro-

vincia di Foggia interessati dall'evento, sismico del 31 ottobre 2002.

Pag. 9526

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)

DELIBERA C.C. 3 giugno 2003, n. 59

Approvazione variante Piano di L. maglia 175 comparto 4.

Pag. 9537

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 25 agosto 2003, n. 953.

Esproprio.

Pag. 9538

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 25 agosto 2003, n. 954.

Esproprio.

Pag. 9538

Concorsi, Appalti e Avvisi**CONCORSI**

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. Riapertura termini.

Pag. 9539

APPALTI

COMUNE DI BRINDISI

Avviso di gara lavori di costruzione piscina termoterapia per artrosi.

Pag. 9544

COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI (Foggia)

Avviso di gara lavori completamento rete fognaria.

Pag. 9545

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

Avviso di gara lavori trasloco Biblioteca comunale.

Pag. 9545

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

Avviso di gara appalto fornitura n. 2 scuolabus.

Pag. 9546

COMUNE DI STORNARA (Foggia)

Avviso di gara lavori ripavimentazione ed arredo urbano.

Pag. 9547

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di gara fornitura di n. 1 furgone attrezzato per infortunistica al Corpo di P.M.

Pag. 9548

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di gara fornitura di n. 1 veicolo elettrico al Corpo di P.M.

Pag. 9548

CONSORZIO BONIFICA UGENTO E LI FOGGI
UGENTO (Lecce)**Avviso di pubblico incanto fornitura di elettropompe e cavi elettrici.**

Pag. 9548

SEAP BARI

Avviso di gara lavori di riconfigurazione viabilità e parcheggi land side 1ª fase: nuovo parcheggio P3. Rettifica.

Pag. 9550

AVVISI

ECO DECHET FOGGIA

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

Pag. 9551

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2003, n. 980

Schema di avviso per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende Sanitarie ai sensi del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore alla Sanità e Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Articolazione AA.II. del SSR, confermata dal Responsabile e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Il D.L.gs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 3 bis, detta norme in materia di nomina dei direttori generali delle Aziende del Servizio e, al comma 3, indica i requisiti che gli aspiranti devono possedere.

Il predetto decreto, al comma 3 - punto b) - in proposito prevede: "..... esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso".

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 247 dell'11/3/03, ha stabilito la permanenza della validità dell'elenco candidati idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende sanitarie pugliesi approvato con D.D. n. 46 del 28/2/02 e successive integrazioni e, pubblicato nel BURP n. 34 del 14/3/02.

Al fine di non creare pregiudizio, nell'interesse pubblico, in particolare in coloro che successivamente al precedente avviso, hanno maturato il possesso dei requisiti previsti, occorre procedere alla indicazione di nuovo avviso.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale, le spese derivanti dallo stesso sono contenute nei limiti delle correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e, non producono oneri aggiuntivi rispetto alla quota del F.S.R. assegnato o da assegnare alle Aziende Sanitarie

Il Responsabile del Procedimento
Romeo Cecilia

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Visto le sottoscrizioni posto in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Articolazione AA.II. del SSR e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa, che quivi si intende integralmente riportato:

- Di indire avviso ai sensi del D.L.gs 502/92 e successive modifiche e integrazioni, per la formazione di un elenco di candidati idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende Sanitarie della Regione;
- Di approvare lo schema di avviso allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- Di dare mandato all'Assessorato Regionale alla Sanità per la pubblicazione dello stesso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

- Di dare mandato all'Assessorato Regionale alla Sanità dell'istruttoria per la formazione dell'elenco dei candidati idonei, che sarà eseguito con riguardo ai criteri ed orientamenti regionali, determinativi dell'elenco vigente, fatte salve le revisioni intervenute a seguito di successive disposizioni normative o di sentenze di 2° grado passate in giudicato;
- di stabilire che l'elenco di cui all'avviso indetto con il presente provvedimento, avrà validità di 2 anni dalla pubblicazione dello stesso nel B.U.R.P.;
- di disporre che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP ai sensi della L.R. 13/94 art. 6 comma 3;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO DEI CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE.

La Regione Puglia indice pubblico avviso, ai sensi del D.L.gs n. 502/92, e successive modificazioni e integrazioni per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende Sanitarie Pugliesi.

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) diploma di laurea;
- b) Esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie svolta nei 10 anni precedenti alla pubbli-

cazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

- c) Cittadinanza italiana;
- d) Godimento dei diritti politici;
- e) sussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dal D.L.gs 502/92 e successive modificazioni e integrazioni.

A pena di inammissibilità la domanda, da redigere in carta semplice secondo lo schema allegato, datata e firmata, deve essere inviata a: Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali - Settore Sanità - Via Caduti di tutte le Guerre n. 15 - 70126 BARI, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; a tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Alla domanda devono essere allegati, pena inammissibilità, i seguenti documenti:

- 1) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 della L. 15/68 come modificato dalla L. 127/97 con la quale si dichiara di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità di cui al D.L.gs 502/92, e successive modificazioni e integrazioni.
- 2) Curriculum professionale, datato e firmato, documentato con idonea certificazione, comprovante:
 - a) il possesso del titolo di studio
 - b) l'esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità di risorse umane, tecniche o finanziarie svolta nei 10 anni precedenti alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- 3) la documentazione di cui al punto 2, comma a) e b), può essere prodotta in forma di autodichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, fatta salva la facoltà di procedere a relativa verifica da parte dell'amministrazione regionale.

Ai sensi della L. 675/96, i dati saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo. Il titolare del trattamento è la Giunta Regionale pugliese e il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Sanità al quale è possibile richiedere correzione e integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, cancellazione o blocco.

Ai fini della partecipazione al presente avviso, coloro i quali risultano inseriti nell'elenco dei candidati idonei, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 46 del 28/02/2002, compresi coloro che sono stati integrati in quanto destinatari di giudizio di 2° grado, pena la cassazione dall'elenco, devono produrre:

- istanza di conferma a voler permanere nell'elenco, a cui allegare i seguenti documenti:
 - 1) integrazione curriculum con idonea certificazione, attestante la sussistenza dei requisiti previsti dal D.lgs. 502/92 e successive modifiche e integrazioni;
 - 2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 della L. 15/68 come modificata dalla Legge 127/97 relativa alla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 502/92, art. 3 commi 9 e 11 e successive modifiche e integrazioni;
- il presente avviso, ai soli fini pubblicitari, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed è disponibile sul sito INTERNET della Regione Puglia - www.regione.puglia.it.

**FAC-SIMILE ISTANZA
RACCOMANDATA a.r.**

ALLA REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SANITA'
SERVIZI SOCIALI
SETTORE SANITA'
ARTICOLAZIONE AA.II.
VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

70126 BARI

OGGETTO: Avviso pubblico, ai sensi del D.L.gs 502192, e successive modificazioni e integrazioni, per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende Sanitarie Pugliesi.

Il/La sottoscritt _____
nato/a _____ a _____ il _____ codice
fiscale _____ residente in _____
tel. _____ partecipa all'avviso pubblicato nella
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie
Speciale n. 67 del 29/08/03 per l'inserimento nel-
l'elenco dei candidati idonei alla nomina di direttore
generale delle Aziende Sanitarie Pugliesi.

A tal fine dichiara:

- a) Di essere in possesso dei requisiti previsti dal D.L.gs 502/92 e successive modificazioni e integrazioni.
- b) Di essere cittadino italiano
- c) Di godere dei diritti politici
- d) Di non incorrere nelle condizioni di incompatibilità previste dal D.L.gs n. 502/92, e successive modifiche e integrazioni
- e) Di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito: _____

A tal fine allega:

1. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 della L. 15/68, come modificato dalla L. 127/97 con la quale si dichiara di non incorrere in alcune delle cause di incompatibilità di cui al D.L.gs n. 502/92, e successive modificazioni e integrazioni.
2. Curriculum professionale, datato, sottoscritto secondo le disposizioni di cui ai punti 2) e 3) del bando.

Luogo e data

Firma (leggibile)

Atti di Organi monocratici regionali

DIRETTIVA COMMISSARIO DELEGATO
EVENTI SISMICI 28 agosto 2003

Direttiva per i primi elementi diretti a disciplinare i criteri, le modalità e le procedure per favorire la riparazione e ricostruzione nei Comuni della Provincia di Foggia interessati dall'evento, sismico del 31 ottobre 2002.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA
COMMISSARIO DELEGATO**

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 Ottobre 2002, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai gravi eventi sismici verificatisi il 31.10.2002 nel territorio della provincia di Campobasso;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in 8 Novembre 2002, concernente l'estensione territoriale della dichiarazione dello stato di emergenza, di cui al predetto decreto in data 31 ottobre, anche al territorio della provincia di Foggia;

VISTO il decreto legge 04 Novembre 2002 n° 245, convertito con modificazioni, dalla legge 27 Dicembre 2002 n° 286, recante "Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise e Sicilia nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile"

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 Novembre 2002 n° 3253, recante "Primi interventi diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi sismici verificatisi nel territorio delle province di Campobasso e Foggia ed altre misure di protezione civile";

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 Maggio 2003 n° 3289;

VISTA la nota nr. DPC/CG/0032556 del

24.07.2003 con la quale il Dipartimento della Protezione Civile ha fornito alcuni suggerimenti in ordine alla redazione della presente direttiva;

Ritenuto, pertanto, esplicitare specifiche direttive al fine di favorire la predisposizione di appositi piani da parte dei Comuni della Provincia di Foggia interessati dai noti eventi sismici;

Acquisito il parere del Dipartimento della Protezione Civile (nota nr. DPC/CG/0034009 del 4.8.2003);

EMANA

La presente direttiva al fine di favorire la predisposizione di appositi piani da parte dei Comuni della Provincia di Foggia interessati dai noti eventi sismici del 31 ottobre 2002

Art. 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. La presente Direttiva disciplina i criteri, le modalità e le procedure per la concessione, agli aventi diritto dei Comuni della Provincia di Foggia, colpiti dall'evento sismico del 31 ottobre 2002, dei contributi di cui all'O.P.C.M. del 28 Maggio 2003 n° 3289.
2. Le disposizioni della presente Direttiva trovano applicazione nei comuni ricompresi nell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n° 3253 del 29.11.2002 e nelle sue successive modificazioni ed integrazioni;
3. Per l'accesso ai contributi previsti dalla presente Direttiva, è necessario che per ogni unità strutturale per cui si richiedono i benefici, ci sia la scheda di rilevamento danni ed agibilità compilata dai tecnici del C.O.M. (Centro Operativo Misto), dai tecnici della struttura commissariale e, per le istanze formalmente presentate alla data di pubblicazione della presente ordinanza e non ancora rilevate, dalle strutture tecniche comunali secondo la metodologia utilizzata per la compilazione delle schede AeDES. Tali schede saranno validate dal responsabile dell'U.T.C.

Il Commissario, a mezzo della propria struttura tecnica, assoggetta a verifica a campione almeno il 10% delle schede redatte dagli Uffici Tecnici Comunali.

4. Tutti gli interventi disciplinati dalla presente Direttiva Commissariale vengono realizzati computando le relative opere con riferimento al Prezziario del Provveditorato alle OO.PP. della Regione Puglia integrato con prezzi unitari, determinati ai sensi dell'art. 136 del D.P.R. 554/99, per le lavorazioni particolari non contemplate nel prezziario regionale.
5. Per l'accesso ai contributi, in ogni caso, deve essere attestato dai progettisti incaricati il nesso di causalità dei danni con l'evento sismico.

Art. 2

Attività del Commissario Delegato

1. Per gli adempimenti di cui all'art. 1 – comma 3° - del D.L. n° 245/2002, convertito, con modificazioni, nella legge 286/2002, e per i sottoelencati adempimenti, il Commissario Delegato, si avvale del Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.), se istituito da apposita O.P.C.M., ovvero, di alcuni tecnici esperti di cui all'art. 4, comma 1°, dell'O.P.C.M. 3289/2003. Il Commissario Delegato approva le *“Direttive tecniche per la progettazione e la realizzazione degli interventi per gli edifici danneggiati nel territorio della Provincia di Foggia”* contenenti le linee di indirizzo per la:
“Progettazione e realizzazione degli interventi di riparazione funzionale, riparazione con miglioramento sismico, adeguamento e ricostruzione degli edifici pubblici e privati distrutti o danneggiati dall'evento tellurico, con particolare riguardo per gli edifici delle istituzioni scolastiche pubbliche e private di ogni ordine e grado, danneggiati dall'evento sismico”.
2. Le linee di indirizzo di cui al precedente comma, sulla scorta della normativa tecnica per le costruzioni in zona sismica e classificazione sismica del territorio nazionale emanata con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20 marzo 2003 conterranno la:
 - a. definizione dei parametri valutativi per il calcolo della resistenza convenzionale “C”,

rideterminato ai sensi dell'O.P.C.M. n° 3274 del 20.03.2003, al fine di classificare e finanziare gli interventi di riparazione funzionale, riparazione con miglioramento sismico, adeguamento sismico e ricostruzione;

- b. definizione del danno significativo per tipologie costruttive (muratura, mista, cemento armato, ecc.) ai fini dell'accesso ai contributi post sisma;
- c. definizione del limite di convenienza per il passaggio dalla categoria degli interventi di riparazione con miglioramento sismico o adeguamento a quella di ricostruzione;
- d. definizione degli elaborati necessari a corredo della “progettazione semplificata” per i progetti-perizia post sisma in deroga alla Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché per le perizie di stima definite negli articoli successivi;

3. Il Commissario delegato approva la *“Determinazione dei parametri tecnico – economici per la definizione del costo degli interventi ammessi a contributo pubblico ed il contributo massimo spettante per il pagamento delle prestazioni professionali”* nonché le *“Linee guida per la progettazione degli interventi di ricostruzione e riparazione compatibili con la tutela degli aspetti architettonici, storici ed ambientali”*
4. In relazione ai preliminari dati raccolti relativi al livello di danneggiamento ed agli studi in corso avviati dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Comunità Scientifica, il Commissario Delegato potrà promuovere l'eventuale indagine di microzonazione sismica in alcuni centri interessati.

Art. 3

Interventi ammissibili e limiti massimi di contributo

A – Interventi di riparazione, adeguamento e ricostruzione

1. Per le unità immobiliari, comprese in edifici danneggiati dall'evento sismico del 31 ottobre 2002, gli interventi di riparazione, adeguamento e di ricostruzione di cui all'art. 1 – comma 3 – del D.L. 4 novembre 2002, n° 245, convertito,

con modificazioni, in legge 27 dicembre 2002, n° 286, sono quelli individuati nei piani predisposti dai Comuni approvati in conformità alle direttive di cui alla citata normativa e redatti in conformità alle “*Direttive tecniche per la progettazione e la realizzazione degli interventi per gli edifici danneggiati nel territorio della Provincia di Foggia*” approvate dal Commissario delegato.

2. I contributi massimi concedibili per i suddetti interventi, in relazione ai diversi livelli di danno e di vulnerabilità degli edifici, ed i coefficienti di maggiorazione degli stessi sono quelli indicati nella “*Determinazione dei parametri tecnico – economici per la definizione del costo degli interventi ammessi a contributo pubblico*”
3. Ai fini dell’applicazione della presente Direttiva e dei “Parametri tecnico – economici “ di cui al precedente comma 2, il costo delle strutture, è comprensivo del costo degli impianti e delle opere di finitura connessi.
4. Non sono ammissibili ai benefici richiamati nel presente regolamento gli edifici ubicati nelle zone ove esistono, approvati e finanziati, eventuali piani e/o programmi di recupero sulla base di leggi vigenti o che siano assistiti da finanziamenti e/o contributi pubblici.

B – Interventi di riparazione funzionale

1. Per gli immobili per i quali sono stati utilizzati o sono utilizzabili i contributi di cui all’art. 2, comma 4, 5, e 6 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3253/2002 e, relativamente alle attività produttive, è possibile concedere il solo contributo nel limite massimo del contributo già previsto, se non inseriti in un P.E.U., relativamente alle tipologie individuate dai commi 4, 5 e 6 dell’art. 2 dell’O.P.C.M. 3253/02 e della circolare n° 4043 del 20.12.2002
2. Se in un singolo edificio, intendendosi per tale l’intera costruzione, i contributi di cui sopra, raggiungono una entità complessiva non inferiore a Euro 40.000,00 è richiesto, ad ultimazione lavori, una attestazione da parte del direttore dei lavori, da depositarsi agli atti del Comune, di conseguimento un miglioramento sismico dell’edificio considerato nella sua interezza con descrizione dei lavori effettuati.
3. Gli edifici scolastici di ogni ordine e grado pos-

sono essere destinatari del contributo previsto dall’Ordinanza del Presidente del Consiglio di Ministri n° 3253/2002 a condizione che si consegua, al minimo, il ripristino della piena funzionalità dell’immobile scolastico secondo quanto indicato con la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile n° DPG/CG/0006668 del 12.02.2003.

4. I contributi di cui sopra sono da intendersi onnicomprensivi.

Art. 4

Soggetti beneficiari

1. I contributi, sono concessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, ai soggetti che, alla data del 31 ottobre 2002, risultavano titolari del diritto di proprietà sugli immobili distrutti o danneggiati dall’evento sismico. Il Commissario Delegato attiverà ogni iniziativa possibile per esaminare la possibilità di intercettare gli eventuali, ulteriori contributi dallo Stato o dalla Regione.
2. I contributi di cui al precedente comma sono, inoltre, concessi:
 - a) ai soggetti che, alla data del 31 ottobre 2002, risultavano titolari del diritto di proprietà degli immobili oggetto di ordinanze sindacali di sgombero per inagibilità totale o parziale, emesse a seguito del sisma del 31 ottobre 2002.
3. I contributi di cui ai precedenti commi 1 e 2 sono concessi, altresì, ai soggetti che, alla data dell’evento calamitoso, risultavano titolari del diritto di usufrutto o di diritti reali di garanzia, qualora i proprietari, per qualsiasi motivo, non provvedano a richiederli.
4. Ai fini della concessione dei contributi di cui ai precedenti commi 1 e 2, sono equiparati ai titolari del diritto di proprietà coloro che occupavano l’immobile alle date anzidette e dimostrano, con autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 20 ottobre 1998, n° 403, il possesso non violento né clandestino dell’immobile medesimo alla data predetta. E’, comunque, fatto salvo il diritto di proprietà. Per una stessa unità immobiliare il contributo riconosciuto al possessore non può essere concesso al proprietario.

5. I contributi di cui ai precedenti commi sono, infine, concessi al discendente in linea retta dell'avente diritto, il quale dimostri, con autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 20 ottobre 1998, n° 403, che, alla data dell'evento calamitoso, occupava l'unità immobiliare da solo o con il proprio nucleo familiare.
6. L'erede del soggetto avente diritto ai contributi, deceduto successivamente alla data dell'evento calamitoso, ha titolo ai contributi medesimi nei limiti dell'ammontare spettante al dante causa.
7. Nei casi indicati nei precedenti commi 5 e 6, il contributo è assegnato sempre che non sia stato già erogato, rispettivamente, all'ascendente o al dante causa.
8. Il beneficiario del contributo, che aliena il suo diritto sull'immobile a soggetti diversi dal coniuge, dai parenti o affini entro il quarto grado, dal locatario, dall'affittuario, dal mezzadro, dagli enti pubblici, entro due anni dalla data di approvazione del collaudo finale dei lavori di riparazione – ricostruzione, è dichiarato decaduto dalle provvidenze ed è tenuto al rimborso delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali, da versare all'entrata del bilancio del Commissario.
9. Ai fini della concessione delle provvidenze di cui alla presente Direttiva, non costituiscono cause di decadenza l'alienazione dell'azienda o di un suo ramo, nonché l'alienazione di immobili adibiti ad attività produttive, conseguente a procedure concorsuali o ad esecuzioni forzate. Tale disposizione si applica anche nel caso in cui le succitate alienazioni si siano perfezionate prima del completamento degli interventi di ricostruzione o di riparazione.
10. Fatto salvo quanto prescritto nelle *“Linee guida per la progettazione degli interventi di ricostruzione e riparazione compatibili con la tutela degli aspetti architettonici, storici ed ambientali”*, il livello delle rifiniture e degli impianti interni, ammissibile alle provvidenze di cui trattasi, è quello previsto per l'edilizia economica e popolare.
11. L'abitazione principale, per cui la ricostruzione o riparazione competono all'avente diritto i suddetti contributi, è quella che lo stesso, alla data dell'evento calamitoso, occupava stabilmente con il proprio nucleo familiare.

12. La concessione dei contributi previsti nella presente Direttiva è esclusa nei casi in cui gli immobili danneggiati siano stati realizzati abusivamente senza che sia stata presentata istanza di sanatoria o che sia stata concessa la sanatoria ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n° 47 e successive modificazioni ed integrazioni alla data dell'evento sismico. La concessione dei succitati contributi è esclusa, altresì, per gli immobili edificati in zone sismiche senza i prescritti criteri di sicurezza nonché per gli edifici costruiti in alveo.

Art. 5

Presentazione delle domande

1. Le domande finalizzate ad ottenere i contributi sono inoltrate, a cura dei soggetti individuati nel precedente art. 4, al Sindaco del Comune nel cui territorio sono ubicati gli edifici distrutti o danneggiati, a pena di decadenza, entro i termini di cui al successivo art. 6, p.to 2. La Regione Puglia, il Commissario ed i Comuni provvedono alla più ampia divulgazione del termine anzidetto e delle sue eventuali proroghe, anche mediante avvisi sui quotidiani a diffusione locale.
2. Le domande di cui al precedente comma 1 sono corredate dalla sottoindicata documentazione a firma di tecnico abilitato:
 - a) la dichiarazione del nesso di causalità tra il danno e l'evento calamitoso;
 - b) la planimetria, anche catastale, dello stato di fatto preesistente all'evento calamitoso;
 - c) la indicazione della destinazione d'uso alla data dell'evento calamitoso;
 - d) la indicazione dei contributi eventualmente ottenuti o richiesti in base all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3253 del 29.11.2002 e successive modificazioni ed integrazioni.
 - e) il numero dei componenti del o dei nuclei familiari interessati, ivi compresi quelli di eventuali locatari, affittuari, mezzadri e coloni;
 - f) l'eventuale presenza nei nuclei anzidetti di persone di età superiore ai 65 anni e o di bambini di età fino a 5 anni e o di persone

- dichiarate disabili in base alla legislazione vigente in materia;
- g) gli estremi della eventuale ordinanza sindacale di sgombero totale o parziale, emessa a seguito dell'evento calamitoso e non revocata;
 - h) l'ammontare dei contributi eventualmente concessi ai sensi dell'art. 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3253 del 29.11.2002;
 - i) ogni altra notizia ritenuta utile ai fini dell'inserimento nella graduatoria.
3. Il richiedente, qualora intenda usufruire del contributo per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale, allega alla domanda una autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 20 ottobre 1998, n° 403, attestante che, alla data dell'evento calamitoso, occupava stabilmente l'abitazione con il proprio nucleo familiare.
 4. Il contributo può essere riconosciuto, oltre che nell'ipotesi disciplinata dal precedente comma 3 e purché non l'abbia locata, qualora alla data dell'evento calamitoso il richiedente non occupava l'unità immobiliare:
 - a) per documentati motivi di salute;
 - b) perché emigrato all'estero per ragioni di lavoro, purché risulti iscritto all'AIRE;
 - c) per effetto di una Ordinanza Sindacale di sgombero, intervenuta prima dell'evento calamitoso, che lo abbia costretto ad una sistemazione precaria, ovvero a locare un altro alloggio.
 5. Qualora ricorra una delle ipotesi indicate nel precedente comma 4, il richiedente ne fa espressa menzione nell'autocertificazione di cui al precedente comma 3.
 6. Ai fini della determinazione dei contributi di cui alla presente Direttive, le superfici massime ammesse a contributo sono quelle indicate nelle determinazioni di cui al precedente art. 2 – punto 3.

Art. 6

Attività di pianificazione

1. Entro 30 giorni dalla adozione da parte del Commissario delegato delle linee di indirizzo di cui

- all'art. 2, i Comuni, con delibera consiliare, provvedono alla delimitazione dei P.E.U., di cui al successivo articolo 7, nel territorio comunale. Al di fuori di detta perimetrazione potranno essere realizzati i soli interventi singoli;
2. Entro 30 giorni dal termine di cui al comma 1, i soggetti attuatori degli interventi singoli, sia pubblici che privati, presentano al comune sede degli interventi, unitamente alle domande finalizzate ad ottenere i contributi, corredate della documentazione di cui al punto 2 del precedente art. 5, le perizie giurate di stima relative alle tipologie ed al contributo richiesto sulla base dei parametri stabiliti;
 3. Entro 75 giorni dal termine di cui al comma 1 deve essere presentato al comune sede degli interventi, la perizia di stima relativa al P.E.U. sulla scorta dei parametri stabiliti;
 4. Entro i successivi 30 giorni i Comuni adottano i piani, ai sensi dell'art. 1 – comma 2 – della Legge 286/2002, che dovranno tener conto dell'adeguamento sismico delle opere degli edifici e degli impianti pubblici o di interesse degli Enti locali danneggiati, nonché degli interventi di consolidamento e difesa degli abitati dalle frane e dagli smottamenti. Detti piani dovranno altresì contenere le indicazioni per le opere di ripristino e di realizzazione delle urbanizzazioni primarie connesse agli interventi da realizzare nell'area I piani dovranno, inoltre, contenere le graduatorie degli aventi diritto secondo i criteri di priorità di cui al successivo art. 15, i dati inerenti i danni subiti, la sintesi degli interventi proposti suddivisi per tipologie e la stima globale del fabbisogno finanziario con riferimento ai commi 2 e 3.
- Tali piani, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione consiliare concernente l'eventuale esame delle osservazioni, sono inviati al Commissario delegato;
5. Sulla base dei piani e dei dati forniti dai comuni ed in base alle disponibilità finanziarie, entro i successivi 30 giorni, il Commissario Delegato definisce il primo piano per la concessione del contributo massimo concedibile ad ogni Comune, nonché un piano complessivo di priorità per le opere pubbliche. Il Commissario, tuttavia, potrà derogare ai criteri di priorità stabiliti

qualora al finanziamento delle opere pubbliche, ivi compresi gli edifici di culto e quelli di interesse storico-monumentale, dallo stesso individuate, possa essere provveduto facendo ricorso a risorse finanziarie diverse da quelle previste dalle disposizioni vigenti in materia di protezione civile per l'utilizzazione delle quali saranno successivamente definiti i criteri e le modalità;

6. Il Commissario invia i piani di cui al precedente comma 5 alla Regione Puglia per la definitiva approvazione.
7. Per la redazione dei P.E.U. di cui al comma 1, i Comuni potranno avvalersi di tecnici esterni incaricati dall'amministrazione comunale. La definizione degli oneri tecnici per tali incarichi sarà stabilita dal Commissario Delegato.
8. Per la predisposizione dei piani di cui al comma 5 il Commissario si avvarrà della struttura tecnica commissariale.

Art. 7

Edilizia privata

Definizione dei progetti edilizi singoli o unitari e modalità di costituzione dei P.E.U.

1. Due o più unità immobiliari non dello stesso proprietario costituiscono un P.E.U. in presenza di continuità strutturale delle unità immobiliari;
2. Le unità strutturali composte da una o più unità immobiliari dello stesso proprietario, ma non rientranti nella classificazione di progetti unitari si definiscono progetto singolo;
3. Per l'esecuzione dei progetti edilizi unitari, comprendenti edifici privati, o di proprietà mista pubblica o privata, anche non ad uso prevalentemente abitativo, i proprietari, entro 30 giorni dall'invito con diffida ad essi rivolto dal comune anche a mezzo albo pretorio, si costituiscono in consorzio qualora non esista già un condominio ovvero costituiscono un condominio di fatto.

La costituzione del consorzio è valida con la partecipazione dei proprietari che rappresentino almeno il 51% delle superfici utili complessive dell'immobile determinate ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Ministero dei Lavori Pubblici in data 9 agosto 1994 (G.U. nr. 194 del

20.8.1994) ricomprendendo anche le superfici non abitative. Il consorzio si sostituisce ai proprietari che non hanno aderito.

4. Parimenti il condominio, già esistente o di fatto, adotta le deliberazioni condominiali relative all'opera di ricostruzione o riparazione valide se approvate con la maggioranza di cui al 2° comma dell'art. 1136 C.C.. Nell'ipotesi in cui non si raggiunga la maggioranza prevista al precedente capoverso, ovvero nell'ipotesi in cui non esistano le tabelle millesimali, è sufficiente la maggioranza semplice calcolata in base all'imponibile catastale. Ove gli immobili non risultino interamente accatastrati le delibere condominiali sono valide se approvate da proprietari che rappresentano la maggioranza semplice delle superfici utili nette complessive.
5. Se la realizzazione del progetto unitario riveste difficoltà tecnica o amministrativa, l'iniziativa della progettazione e della successiva esecuzione dei lavori può essere delegata al Commissario per mezzo dell'Amministrazione Comunale con assenso della maggioranza dei proprietari. In tal caso la gestione del P.E.U. segue le norme per la realizzazione delle opere pubbliche. I ribassi d'asta conseguiti, dedotto il 5% per i lavori di ricostruzione ed il 10% per lavori di riparazioni, tornano nella disponibilità del fondo commissariale.

Art. 8

Immobili agricoli

1. Si definiscono immobili agricoli le unità immobiliari destinate ad attività agricola, a ricovero del bestiame, le strutture aziendali e gli impianti collettivi di raccolta, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici.
2. Per la definizione del contributo massimo cedibile, le pertinenze utilizzate come abitazioni, vengono considerate alla stregua di altre unità immobiliari ad uso abitativo, mentre le unità immobiliari definite al precedente comma 1 si riferiscono ai costi determinati dal Commissario Delegato.

Art. 9**Immobili destinati ad attività produttive ed ad attività sociali senza scopo di lucro**

1. Gli immobili a destinazione produttiva e/o commerciale, ovvero quelli privati, destinati ad attività sociali senza scopo di lucro che risultano ricompresi nei P.E.U., nelle quantificazioni del contributo vengono considerati alla stregua di unità abitative, fatta eccezione per magazzini e locali di rimessaggio per i quali il contributo è anche stabilito dal Commissario Delegato.
2. Per gli immobili di cui al precedente comma 1 che si configurano come edifici isolati e quindi non assimilabili come tipologia strutturale, funzionale ed architettonica ad una civile abitazione, l'entità della spesa necessaria per il ripristino dei danni, il miglioramento o l'adeguamento sismico, ovvero la ricostruzione avviene nel rispetto dei costi definiti dal Commissario Delegato.
3. Analogamente avviene per gli immobili ad attività sociali senza scopo di lucro per i quali non è previsto il limite di superficie. Per tali immobili la destinazione d'uso non può essere modificata per cinque anni a decorrere dalla data di approvazione del collaudo finale dei lavori di riparazione-ricostruzione. Eventuali inadempienze danno luogo all'obbligo di restituzione dei contributi ricevuti maggiorati degli interessi legali.

Art. 10**Opere Pubbliche**

1. Gli interventi post-sisma sulle opere pubbliche non hanno limiti di contributo se conseguono, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, l'adeguamento sismico o se prevedono la ricostruzione dell'immobile, la cui necessità sia tecnicamente dimostrata.
2. Al fine di omogeneizzare le caratteristiche costruttive delle opere pubbliche, soprattutto per quanto attiene le finiture interne ed esterne, il Commissario Delegato approva le caratteristiche tipo dell'intervento sulla base di criteri di economicità, funzionalità e costi-benefici.
3. Per gli immobili scolastici oggetto di intervento, esiste il vincolo decennale di destinazione d'uso.

4. Il Commissario individua i soggetti attuatori che, previa presentazione del progetto preliminare, sono i destinatari della concessione di contributo, provvedendo ad appaltare i lavori seguendo le procedure di gara ad evidenza pubblica, così come disciplinato dalla legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
5. Il Commissario curerà:
 - a) l'approvazione dei progetti definitivi ed esecutivi presentati dai soggetti attuatori;
 - b) la nomina del collaudatore in corso d'opera;
 - c) l'approvazione delle eventuali perizie di variante, ovvero di modifiche che per qualsiasi ragione dovessero rendersi necessarie;
 - d) l'approvazione della contabilità finale e del collaudo.
6. Gli enti proprietari attestano la congruità dell'intervento anche con riferimento all'applicazione del prezzario regionale.

Art. 11**Priorità nella realizzazione delle opere pubbliche**

1. Il finanziamento delle opere pubbliche di importanza strategica, soprattutto ai fini di protezione civile, danneggiati dagli eventi sismici del 31.10.2002, deve essere correlato ai seguenti criteri di priorità:
 - a) edifici scolastici con un danneggiamento, correlato all'evento sismico del 31.10.2002, non inferiore a quello significativo ed in base a:
 - 1) Livello di danneggiamento rilevato (D3-D4 > D2 > D1)
 - 2) Grado di vulnerabilità dell'edificio
 - 3) Stato d'uso a seguito dell'evento sismico
 - 4) Utilizzazione precedente all'evento sismico
2. gli stessi criteri si applicano, in ordine di priorità, per:
 - a) sedi municipali;
 - b) caserme delle Forze dell'Ordine e distaccamenti dei VV.F.;
 - c) presidi ospedalieri;
 - d) palestre comunali;
 - e) edifici di importanza non strategica.

Art. 12**Immobili di interesse storico-artistico, monumentale, edifici di culto**

1. I progetti degli edifici di interesse storico-artistico e monumentale, vincolati ai sensi delle vigenti disposizioni, debbono essere sottoposti all'approvazione del Commissario Delegato con la partecipazione del rappresentante della competente Soprintendenza ai BB.CC..
2. Per interventi riguardanti edifici di particolare valore storico-artistico, i proprietari, su autorizzazione del Commissario Delegato, possono avvalersi delle Soprintendenze competenti per la progettazione e/o realizzazione degli interventi nel rispetto delle vigenti norme e del prezzario Regionale.
3. Gli interventi sugli edifici di culto (compresi gli immobili ad essi strutturalmente collegati) vengono realizzati dagli enti proprietari nei limiti del contributo assegnato dal Commissario Delegato. I relativi progetti sono approvati da quest'ultimo.
4. Per gli interventi di cui al punto 2 è affidato alla Soprintendenza ai Beni Architettonici l'alta sorveglianza sui lavori.

Art. 13**Polizze assicurative**

Qualora i danni subiti a seguito della crisi sismica siano in tutto o in parte ripianati con l'erogazione di fondi da parte di compagnie assicuratrici, la corresponsione dei contributi previsti nel presente regolamento ha luogo solo fino alla concorrenza dell'eventuale differenza.

In tal caso il contributo così determinato è integrato con un'ulteriore somma pari ai premi assicurativi pagati dai soggetti danneggiati nel quinquennio antecedente la data dell'evento. Tale somma non può comunque superare la metà del rimborso percepito dalle compagnie di assicurazione.

Art. 14**Graduatoria degli aventi diritto - Priorità**

1. I Comuni, sulla base delle domande prodotte in

base al precedente art. 5, definiscono con deliberazione della Giunta Comunale la graduatoria degli edifici distrutti o danneggiati dall'evento calamitoso, posti sia negli ambiti territoriali compresi nei P.E.U. che individuati come interventi singoli.

2. Ai fini della formazione della graduatoria di cui al precedente comma 1, i Comuni riconoscono, in ordine successivo, le priorità di seguito specificate:
 - a. unità immobiliare utilizzata come residenza principale dai proprietari o da inquilini o come sede di attività produttive che siano stati oggetto di ordinanza di sgombero sindacale totale e che non siano proprietari di altra unità immobiliare libera, fruibile ed adeguata secondo la normativa vigente per l'edilizia economica e popolare nel medesimo territorio comunale;
 - b. unità immobiliare utilizzata come residenza principale dai proprietari o da inquilini o come sede di attività produttive che siano stati oggetto di ordinanza di sgombero sindacale parziale e che non siano proprietari di altra unità immobiliare libera, fruibile e adeguata secondo la normativa vigente per l'edilizia economica e popolare nel medesimo territorio comunale;
 - c. unità immobiliare utilizzata come residenza principale dai proprietari o da inquilini o come sede di attività produttive che non siano stati oggetto di ordinanza di sgombero sindacale totale o parziale;
 - d. unità immobiliare non stabilmente occupata oppure di proprietà di residenti e non residenti con ordinanza di sgombero (non per causa esterna) totale o parziale;
 - e. unità immobiliare non stabilmente occupata oppure di proprietà di residenti e non residenti senza ordinanza di sgombero;
3. Per i PEU, l'attribuzione della priorità è effettuata tenendo conto delle priorità di cui sopra. Nell'ambito della stessa priorità vige il principio dell'ordine cronologico di presentazione delle domande. Le amministrazioni comunali con atto della Giunta Comunale nell'ambito delle priorità così definite potranno determinare ulteriori criteri oltre a quello cronologico, per la formazione delle graduatorie di accesso al contributo.

Per gli interventi sul patrimonio edilizio non abitato di cui artt. 8 e 9, con successivo provvedimento, verranno stabiliti dal Commissario delegato i criteri di classamento in priorità di intervento.

4. A parità di priorità hanno precedenza i nuclei familiari dei quali facciano parte, alla data del sisma, in qualità di conviventi stabili ed abituali, portatori di handicap
5. A parità di priorità, in assenza di portatori di handicap, l'Amministrazione Comunale provvederà a sorteggio pubblico.

Art. 15

Approvazione della graduatoria definitiva

1. Le deliberazioni Giuntali, con le quali sono formulate le graduatorie di cui al precedente art. 14, vengono affisse all'Albo Pretorio dei Comuni per 10 giorni.
2. Nei successivi 10 giorni, i soggetti interessati possono proporre ai Comuni rilievi e osservazioni, producendo la documentazione integrativa eventualmente occorrente.
3. Entro 20 giorni dalla scadenza del termine di cui al precedente comma 2, i Comuni, con deliberazione della Giunta Municipale, si pronunciano sulle osservazioni e sui rilievi anzidetti, procedendo, altresì, all'approvazione delle graduatorie definitive degli edifici, posti negli ambiti territoriali compresi nei piani, oggetto dei contributi di cui all'O.P.C.M. 3289 del 28 maggio 2003.
4. Gli aventi diritto inseriti nella predetta graduatoria possono richiedere al Sindaco la possibilità di eseguire i lavori con oneri a proprio carico, dopo avere esperito la procedura di cui agli artt. 16 e 17 della presente ordinanza.

In tal caso, il Sindaco, con proprio motivato provvedimento, potrà derogare ai criteri di priorità di cui all'art. 17, al solo scopo di consentire il rapido esame del progetto.

Il contributo sarà corrisposto allorché, in relazione all'ordine della posizione occupata in graduatoria definitiva, vi sarà la sufficiente copertura finanziaria.

5. Le deliberazioni Giuntali di cui al precedente comma 3, subito dopo l'adozione, sono tra-

smesse al Commissario unitamente al piano secondo quanto disposto all'art. 6.

Art. 16

Presentazione dei progetti-perizie

1. Entro 10 giorni dall'affissione all'Albo delle succitate graduatorie definitive, i Comuni comunicano agli interessati il loro diritto al finanziamento, assegnando agli stessi, a pena di decadenza, un termine non superiore a 180 giorni per la presentazione, in triplice copia, dei progetti-perizia giurate redatte secondo le specifiche competenze professionali e sottoscritte da un tecnico abilitato.
2. Le perizie di cui al precedente comma 1, sottoscritte altresì dal richiedente in segno di approvazione, comprendono:
 - a) gli elaborati progettuali individuati nelle "Direttive Tecniche", approvate dal Commissario Delegato, di cui al precedente art.2, comma 2 lett. d;
 - b) la determinazione dei contributi spettanti, calcolati secondo quanto stabilito nei "Parametri tecnico-economici" approvati dal Commissario Delegato di cui al precedente art. 2, comma 3;
 - c) una dichiarazione del progettista attestante che:
 - i prezzi utilizzati sono conformi a quelli del prezzario regionale;
 - l'intervento previsto è conforme alle succitate "Direttive Tecniche";
 - il grado di danneggiamento e di vulnerabilità dell'edificio è stato calcolato conformemente alle "Direttive Tecniche" anzidette;
 - la realizzazione dell'intervento proposto è idonea a conseguire l'agibilità e la sicurezza statica dell'edificio.
3. Le perizie di cui al precedente comma 1 sono corredate, altresì, da una dichiarazione con la quale i richiedenti si impegnano ad accollarsi il costo dell'intervento per la quota non coperta da contributo.
4. Il termine di 180 giorni, indicato nel precedente comma 1, può essere prorogato dal Comune, su richiesta dell'interessato e con provvedimento

motivato, soltanto nel caso in cui sussistano oggettivi impedimenti di carattere urbanistico o geologico.

Art. 17

Autorizzazione all'inizio dei lavori e concessione dei contributi

1. I Comuni, mediante le proprie strutture tecniche, provvedono all'istruttoria dei progetti, acquisendo pareri, verificando l'esatta quantificazione del contributo ed il rispetto del Prezziario regionale, il rispetto delle vigenti norme sismiche, delle linee guida approvate dal Commissario Delegato, del corretto classamento in priorità dell'immobile di che trattasi e delle norme urbanistiche. Gli atti così istruiti vengono trasmessi per la definitiva approvazione alla Conferenza di Servizi che esaminerà primariamente i progetti caratterizzati da una più elevata priorità al fine di garantire la corretta distribuzione dei contributi.
2. Il parere della Conferenza dei Servizi, regolarmente formalizzato, ai sensi dell'art. 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater della legge 291/90, esaurisce gli obblighi derivanti dalle leggi 1086 del 05.11.1971, 64 del 02.02.1974 e le leggi regionali ad esse collegate, 1089/39, 1497/39 e successive modifiche ed integrazioni e da tutte le altre leggi elencate nell'art. 17 dell'Ordinanza n° 3253/2002.
3. Il Sindaco con un unico provvedimento:
 - a) autorizza i lavori oggetto del progetto - perizia favorevolmente esaminata;
 - b) assegna il contributo calcolato sulla base della documentazione prodotta, con riserva di determinare e liquidarne a consuntivo, sulla scorta degli atti di contabilità finale, il preciso ammontare, nei limiti di quello assegnato;
 - c) dispone il pagamento delle rate di acconto sulla base di stati di avanzamento.
4. I provvedimenti di cui al precedente comma 3 sono formati in triplice esemplare, di cui uno viene trasmesso al Commissario.
5. Possono essere autorizzati dal Comune i lavori di iniziativa privata per i quali viene richiesta l'esecuzione dei lavori con anticipazione dei fondi a proprio carico e fermo restando il rispetto delle

graduatorie di priorità. Tali lavori dovranno seguire la procedura completa in base alla O.P.C.M. 3274 e non quella semplificata di cui all'art. 2 della presente Direttiva. In tali casi il Comune dovrà verificare se gli interventi richiesti non risultino in contrasto con la propria attività di pianificazione di cui al precedente art. 6.

Art. 18

Termine per l'inizio e l'ultimazione dei lavori

1. Con i provvedimenti di cui al precedente art. 17, i Comuni fissano, a pena di decadenza, i termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.
2. Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a 90 giorni, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento anzidetto.
3. Il termine per l'ultimazione dei lavori non può essere superiore a 24 mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento anzidetto.
4. Il Sindaco, tenendo conto della complessità degli interventi e delle eventuali varianti apportate in corso d'opera, delle risorse finanziarie poste a carico dei soggetti interessati, delle condizioni meteorologiche locali, di eventuali problemi d'ordine geologico, nonché di ogni altra circostanza, ivi compresa ogni causa di forza maggiore, può determinare nuovi termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori, senza che ciò comporti il diritto all'aggiornamento del contributo.
5. Le perizie di variante e suppletive sono ammesse a finanziamento sino a concorrenza del contributo massimo ammissibile.
6. Per quanto concerne la tutela della sicurezza e dell'igiene del lavoro, si applicano le disposizioni vigenti in materia.
7. In caso di inutile decorso dei termini fissati per l'inizio e per l'ultimazione dei lavori, e di conseguente dichiarazione di decadenza del contributo assegnato, le somme eventualmente erogate sono restituite maggiorate degli interessi legali.

Art. 19

Erogazione dei contributi

1. I contributi sono erogati dai Comuni con le modalità di seguito specificate:

- a) in ragione del 20% all'inizio dei lavori attestato dal Direttore dei lavori;
 - b) il 30% entro 30 giorni dalla certificazione di effettuazione di lavori per un costo pari almeno al del 20% dell'importo contrattuale;
 - c) il 40% entro 30 giorni dal ricevimento della certificazione della effettuazione di lavori per il 50% dell'importo contrattuale;
 - d) il 10% ad acquisizione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvato dal responsabile del settore tecnico comunale
2. Ai fini della erogazione del saldo del contributo spettante, deve essere prodotta la seguente documentazione:
 - a) stato finale dei lavori, corredato di copia delle prescritte fatture autenticate nelle forme di legge;
 - b) certificato di collaudo tecnico-amministrativo, in caso di lavori di importo uguale o superiore ad Euro 1.000.000,00;
 - c) certificato di regolare esecuzione, in caso di lavori di importo inferiore ad Euro 1.000.000,00;
 - d) certificati liberatori rilasciati dagli organi o soggetti competenti alla verifica della regolarità dei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi cui sono tenute le imprese esecutrici, ivi comprese quelle subappaltatrici.
 3. La quota di saldo di cui al precedente comma 1, lett. c), costituisce "ritenuta di garanzia".
 4. L'accertamento di regolarità della documentazione amministrativo-contabile di cui al precedente comma 2 viene effettuato dai Comuni, a mezzo dei propri uffici, secondo l'ordine cronologico di presentazione degli atti di contabilità finale.
 5. Non è consentita l'esecuzione di lavori in economia.

Art. 20

Ricostruzione fuori sito

1. La ricostruzione degli edifici distrutti o demoliti per effetto dell'evento calamitoso avviene nell'ambito della originaria area di sedime. Qualora vi ostino documentate ragioni di carattere geologico o urbanistico verificate dai competenti uffici comunali, i soggetti aventi titolo possono utilizzare il contributo loro spettante:

- a) per effettuare la ricostruzione in altro sito dello stesso comune, purché non in contrasto con le prescrizioni previste dalla strumentazione urbanistica vigente;
 - b) per l'acquisto di un alloggio nell'ambito dello stesso comune.
2. Nelle ipotesi di cui al precedente comma 1 le aree di sedime, eccettuate quelle localizzate nelle zone agricole, sono acquisite gratuitamente al patrimonio indisponibile del Comune ed i diritti dei terzi sull'immobile originario si trasferiscono su quello ricostruito o acquistato in altro sito.
 3. Nella ipotesi di cui al precedente comma 1, lett. b), la somma corrispondente al contributo, vincolata a favore del venditore, viene erogata in un'unica soluzione previo inoltro di copia autentica dell'atto di compravendita regolarmente registrato.
 4. Per gli interventi sugli immobili utilizzati, in tutto o in parte, per attività zootecniche il contributo spettante all'avente diritto comprende, oltre all'adeguamento igienico-sanitario, il costo di nuova costruzione delle stalle, come definito nei "Parametri tecnico - economici", qualora la loro delocalizzazione sia prescritta dalla norme vigenti.

Art. 21

Limiti alla cumulabilità dei contributi

1. Le provvidenze di cui alla presente Direttiva non sono cumulabili con quelle previste ai medesimi titoli da leggi statali o regionali.
2. Dalle provvidenze innanzi indicate si detraggono le somme eventualmente percepite a titolo di indennizzo relative ai contratti di assicurazione concernenti i danni derivanti dall'evento calamitoso.
3. I contributi, eventualmente percepiti in conseguenza dei provvedimenti connessi alla fase dell'emergenza, costituiscono anticipazione delle provvidenze di cui alla presente Direttiva, qualora le opere con essi realizzate siano funzionali al definitivo ripristino degli immobili danneggiati.

Art. 22
Assistenza, vigilanza, controllo
e poteri sostitutivi

Tutti gli interventi post-sismici sia finanziati che senza copertura economica, definitivamente approvati od in corso di istruttoria devono essere oggetto di uno specifico monitoraggio trimestrale che gli Enti attuatori rendono al Commissario Delegato, per il successivo inoltro integrale al Dipartimento della Protezione Civile.

Le modalità operative di tale monitoraggio, gli schemi informatici da adottare verranno stabiliti dalla struttura commissariale in modo prioritario, prima del concreto inizio della ricostruzione.

Il Commissario Delegato, con proprio decreto adottato entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della presente Direttiva, definisce le modalità e le procedure per il funzionamento, all'interno della struttura commissariale, dell' "Osservatorio sulla ricostruzione" il quale dovrà provvedere:

- a) Alla verifica dell'avanzamento dei programmi e degli interventi avvalendosi, per la raccolta e la diffusione delle informazioni, anche alla rete telematica
- b) al controllo, anche con metodo a campione, della conformità ai progetti succitati delle opere in corso o ultimate, realizzate con le provvidenze di cui alla presente Direttiva. A tal fine, il Commissario Delegato può avvalersi di ingegneri civili, architetti e geometri, nei limiti delle competenze professionali, iscritti nei rispettivi albi professionali da almeno dieci anni e che abbiano comprovata esperienza nei lavori da verificare;
- c) alla revoca dei benefici medesimi in caso di gravi difformità non sanabili.

In caso di inutile decorso dei termini che la presente Direttiva assegna ai Comuni, il Commissario adotta i provvedimenti necessari, anche mediante nomina di commissari ad acta, per il compimento degli atti omessi.

Art. 23
Modifiche ed integrazioni della Direttiva

1. Le modifiche e/o le integrazioni della presente

Direttiva, che si dovessero rendere eventualmente necessarie per conseguire l'obiettivo del ritorno delle popolazioni interessate alle normali condizioni di vita, sono deliberate dal Commissario Delegato, in coerenza con i principi e gli indirizzi fissati dalla Legge 286/2002, con proprio provvedimento.

2. Le modifiche e o le integrazioni anzidette divengono efficaci a seguito della pubblicazione del decreto di cui al precedente comma 1 sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Bari, 28 agosto 2003

Il Commissario Delegato
Presidente della Regione Puglia
Raffaele Fitto

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)
DELIBERA C.C. 3 giugno 2003, n. 59

Approvazione variante Piano di L. maglia 175 comparto 4.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa riportato, che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale:

- 1) Approvare in via definitiva la variante al Piano di Lottizzazione della maglia n. 175 - comparto 4 di PRG, come presentata sig.ra Losciale Grazia, ricadente nel territorio del Comune di Bisceglie e ricompresa tra Via Padre Kolbe, Via S. Mercurio e Strada del Carro.
- 2) ... omissis ...

3) ... omissis ...

4) ... omissis ...

Il Dirigente Ripartizione Tecnica
Arch. Giacomo Losapio

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 25 agosto 2003, n. 953.

Esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

E' pronunciata in favore del Comune di Molfetta - Codice fiscale 00306180720 la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva dei seguenti immobili:

Immobile sito in Via Trecine n. 20 p.t. - distinto in catasto al fg. n. 55 p.la 1774 sub 1 di proprietà dei Sigg.:

- Giovine Dorotea (n. Molfetta 30/11/29) - Cod. Fisc. GVN DRT 29S70 F284R - Via Portone Chiesa, 13 - TRECASE (NA) - propr. 1/7;
- Giovine Damiano (n. Molfetta 8/4/31) - Cod. Fisc. GVN DMN 31D08 F284V - Via Genova, 6 - SCAFATI (NA) - propr. 1/7;
- Giovine Michele (n. Boscotrecase 4/1/38) - Cod. Fisc. GVN DMN 38A04 B077R - Via Giovanni De Falco, 148 - BOSCOREALE (NA) - propr. 1/7;
- Giovine Cosimo (n. Boscotrecase 27/2/40) - Cod. Fisc. GVN CSM 40B27 B077G - Via Umberto I°, 149 - BOSCOTRECASE (NA) - propr. 1/7;
- Giovine Vittorio (n. Boscotrecase 29/5/42) - Cod. Fisc. GVN VTR 42E29 B077V - Via Avini, 65 - TERZIGNO (NA) - propr. 1/7;

- Giovine Pietro (n. Boscotrecase 1/7/45) - Cod. Fisc. GVN PTR 45L01 B077Q - Via Setari, 52 - BOSCOTRECASE (NA) - propr. 1/7;
- Giovine Rosa (n. Boscotrecase 13/10/48) - Cod. Fisc. GVN RSO 48R53 B077G - Via Veneto, 422 - TORRE ANNUNZIATA (NA) - propr. 1/7.

ART. 2

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato agli interessati a cura di questo Comune nelle forme di legge.

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Molfetta, li 25 agosto 2003

Il Capo Settore al Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 25 agosto 2003, n. 954.

Esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

E' pronunciata in favore del Comune di Molfetta - Codice fiscale 00306180720 la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva dei seguenti immobili: Immobile sito in Via Trecine n. 14 p.t. - distinto in catasto al fg. n. 55 p.la 1775 sub 1 di proprietà dei Sigg.:

- Amato Antonia (n. Molfetta 31/7/44) - Cod. Fisc. MTA NIN 44L71 F284Z - Via S. Orsola, 51 - MOLFETTA - propr. 1/3;
- Amato Giovanni (n. Molfetta 6/1/38) - Cod. Fisc. MTA GNN 38'46 F284J - 216 ADAM ST. - HOBOKEN N.J. USA - propr. 1/3;
- Amato Saverio (n. Molfetta 20/5/40) - Cod. Fisc. MTA SVR 40E60 F284F - 216 ADAM ST. - HOBOKEN N.J. USA - propr. 1/3.

ART. 2

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato agli interessati a cura di questo Comune nelle forme di legge.

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Molfetta, li 25 agosto 2003

Il Capo Settore al Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. Riapertura termini.

Ai sensi dell'art. 18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 9 - comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n. 207, sono riaperti i termini dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi per la copertura temporanea di posti di Dirigente Medico - Disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dal C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, sottoscritto in data 08/06/2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - supplemento ordinario n. 117 del 22/07/2000.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 2, 5 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza ovvero

specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza dal D.M. 31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/1997, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza presso altre UU.SS.LL o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione all'Avviso

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della A.U.S.L. LE/1, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31.12.1996 n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella Disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998; per il personale di ruolo nella

disciplina di cui al presente avviso, certificato di servizio rilasciato dall'Azienda USL o dall'Azienda ospedaliera di appartenenza.

3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso devono essere allegati:

- a) titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- c) tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito - della formazione della graduatoria.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, è consentito:

- a) dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme sostitutive delle certificazioni amministrative previste all'art. 46 del D.P.R. 445/2000;

ovvero

- b) produrre i titoli in originale, o in copia autenticata, o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del citato 445/2000.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il pun-

teggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati datato e firmato.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) costituisce motivo di esclusione dall'avviso. La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della U.s.l., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

- a) La commissione ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 1b dicembre 1997, n. 483, dispone per la valutazione dei titoli complessivamente di 20 punti.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|--|----------|
| a) titoli di carriera: | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale: | punti 4 |

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97.

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

- a) titoli di carriera:
 - 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo”

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

“Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali”

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. All'attività espletata dai veterinari coadiutori, nominati ai sensi degli articoli 1, 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n.264, e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20%.

“Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili”

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25. per cento della sua durata come servizio prestato presso ali ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

“Art. 23 Servizio prestato all'estero”

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello pre-

stato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1°.

Graduatoria e conferimento dell'incarico

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze) previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda U.s.l. ed è immediatamente efficace. Sono conferiti incarichi, nei limiti dei posti complessivamente vacanti, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

Adempimenti degli incaricati

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla U.s.l., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione 1 all'Avviso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I documenti di cui sopra possono formare oggetto di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà

indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la U.s.l. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel. 0832/215248.

Il Direttore Amministrativo

APPALTI

COMUNE DI BRINDISI

Avviso di gara lavori di costruzione piscina termoterapia per artolesi.

1. Piazza Matteotti n. 16 tel. 0831-229229 Fax 0831/560716-229147
2. Ente Appaltante Comune di Brindisi
3. Sistema di gara: pubblico incanto, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante ribasso percentuale e unico sull'importo dei lavori a base d'asta ai sensi del comma 1° dell'art. 21 lett. b) della L. 11/2/94 n. 109 s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. Oggetto dell'appalto: Lavori di costruzione di una piscina termoterapica per artolesi da realizzarsi in Brindisi al quartiere Perrino.
5. Durata dell'appalto: 548 giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
6. Importo Totale lavori: Euro 868.767,71 oltre IVA. Categoria Prevalente: OG1 classifica III -

Euro 542.093,46 - Categoria scorporabile
OG11 classifica II - Euro 326.674,25.

7. Visione e ritiro copia avviso integrale: Comune di Brindisi - Segreteria Generale, sito internet www.comune.brindisi.it.
8. Modalità di Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP.
9. Termine di presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 13.00 del ventiseiesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.
10. Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nell'avviso integrale visionabile come indicato al precedente punto 7.
11. Sono ammesse le Imprese straniere e le A.T.I. nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Brindisi, lì 26 agosto 2003

Il Capo Settore AA.GG. - Contratti
Dott. Costantino Del Citerna

COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI
(Foggia)

Avviso di gara lavori completamento rete fognaria.

1. DESCRIZIONE DEI LAVORI Completamento ed adeguamento della rete fognaria comunale consistenti principalmente nella sostituzione delle tubazioni in eternit con collettori in grès diametro 200 per uno sviluppo, totale di ml. 1320,00, con conferimento in discarica autorizzata delle tubazioni dimesse in eternit;
2. IMPORTO DEI LAVORI con corrispettivo a corpo:
importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro: 577.212,21 cin-

quecentosettantasettemiladuecentododici/21);
categoria: prevale OG6; classifica III;

3. ONERI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DELLA SICUREZZA; NON SOGGETTI A RIBASSO: Euro 10,329,14 diecimilatrecentoventinove,14);
4. TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 270 (duecentosettanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori, che dovrà avvenire entro il ventesimo giorno dalla data di consegna;
5. DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI:
Il bando integrale di gara nonché tutti gli elaborati progettuali sono a disposizione dei concorrenti presso la sede della stazione appaltante nei giorni feriali (escluso il sabato) e dalle ore 8,00 alle ore 14,00. Il bando di gara è stato pubblicato all'albo pretorio del comune, sul B.U.R. e due quotidiani a diffusione provinciale (Quotidiano di Foggia e La Grande Provincia).
Tutte le ulteriori informazioni possono essere acquisite presso il R.U.P. nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 8,00 alle ore 14,00, tel. 0881-962021.
6. TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: Ore 12,00 del 30 Settembre 2003;
7. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:
(appalto con corrispettivo a corpo)
massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3 del presente bando.

Il Responsabile Del Procedimento
Geom. Alessandro Consiglio

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

Avviso di gara lavori trasloco Biblioteca comunale.

Il Comune di Molfetta, via Carnicella, tel. 080/3359270-227 fax n. 080/3359270, indice procedura aperta, a termini abbreviati per il trasloco della biblioteca comunale.

L'appalto comprende anche la fornitura con posa in opera di scaffalatura compattata a volantino e la fornitura e posa in opera di basi in legno per busti.

Tali forniture dovranno essere effettuate da imprese mandanti, costituite in raggruppamento temporaneo di imprese, o da imprese subappaltatrici.

L'impresa partecipante singolarmente o l'impresa capogruppo deve essere iscritta alla CCIAA per l'attività di trasloco o similare.

L'importo dell'appalto a base d'asta ammonta ad Euro 62.767,00 oltre iva.

Le offerte dovranno pervenire entro il giorno 15 settembre 2003.

Il bando integrale è reperibile sul sito internet: www.comune.molfetta.ba.it.

Il capitolato patti, oneri e condizioni deve essere ritirato presso l'Unità operativa Appalti sita nella sede municipale di via Carnicella previo versamento della somma di Euro 0,36 presso l'Ufficio Economato del Comune.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Concetta La Padula 080/3971420.

Funzionario Responsabile della Biblioteca Comunale.

Molfetta, li 28 agosto 2003

Il Funzionario
U.O. Appalti - Contratti - Acquisti
dott. Enzo Roberto Tangari

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

Avviso di gara appalto fornitura n. 2 scuolabus.

1. ENTE APPALTANTE: COMUNE DI MOTTOLA - PZZA XX SETTEMBRE (Cap. 74017 - Prov. di Taranto) Tel. 099/9966903 - Fax 099/8961913, sito internet: www.comune.mottola.ta.it.

2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRE-SCelta: Pubblico incanto unico e definitivo ai sensi dell'art. 73 lettera e) e art. 76 commi 1, 2, 3 del R.D. n. 827/24.

3. La gara si svolgerà in seduta pubblica alla presenza di una apposita commissione. Sono ammessi tutti i legali rappresentanti delle Ditte interessate ovvero loro incaricati, purchè muniti di regolare documento di riconoscimento.

4. FORMA DELL'APPALTO: PUBBLICO INCANTO

5. BASE D'ASTA: Euro 150.000,00 IVA compresa. Alla liquidazione di detto importo, sottratto dello sconto percentuale di ribasso, si provvederà a mezzo di "PIANO DI LOCAZIONE FINANZIARIA DI 5 (cinque) ANNI DECORRENTI DALL'01/01/2004, senza anticipo.

6. NATURA DELLA FORNITURA: L'appalto consente nell'affidamento della fornitura di N. 2 (due) scuolabus con le caratteristiche specificate nel Bando di gara allegato al capitolato.

7. SOGGETTO ED INDIRIZZO CUI POSSONO RICHIEDERSI IL PRESENTE BANDO DI GARA:

Tutti i documenti relativi alla presente gara possono essere visionati presso il Settore Affari Generali - COMUNE DI MOTTOLA (Cap. 74017 Prov. di Taranto), o consultabili presso il sito Internet www.comune.mottola.ta.it richiesti in copia allo stesso Ufficio.

Presso lo stesso Ufficio, inoltre, le Ditte interessate possono ritirare la modulistica occorrente.

TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE:

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 14,00 del 30/9/2003. Non sarà presa in considerazione alcuna offerta che non risulti pervenuta entro l'ora e il giorno stabilito.

8. OPERAZIONI DI GARA:

Le operazioni di gara avranno luogo presso la stanza del Dirigente AA.GG. del Palazzo Municipale il giorno 03/10/2003, alle ore 10,00. Alle operazioni di gara potrà assistere un rappresentante della ditta offerente.

9. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La fornitura verrà affidata mediante esperimento di PUBBLICO INCANTO unico e definitivo, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, sotto forma di sconto percentuale sull'importo posto a base d'asta, secondo quanto previsto dagli artt. 73 lettera c) a 76 commi 1, 2, 3 dal R.D. n. 827/24.

In caso di parità di ribasso offerto, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico in sede di gara.

Il prezzo offerto dovrà intendersi comprensivo di IVA, delle spese di trasporto e consegna presso il luogo che sarà indicato, da questo Ente, della relativa verifica di funzionamento della garanzia di mesi dodici dalla verifica dal funzionamento presso la sede Municipale.

10. INDIRIZZO AL QUALE LE OFFERTE DOVRANNO INVIARSI: Settore Aff. Gen. Comune di Mottola (Cap. 74017 Prov. di Taranto).

Per partecipare alla gara la ditte interessato dovranno far pervenire a questo Comune, esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato, non più tardi delle ore 14.00 del 30/9/2003, un plico raccomandato, debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato cui lembi di chiusura con l'indicazione dal mittente e la seguente scritto:

“Offerta per la gara del giorno 03/9/2003 relativa alla fornitura di n. 2 Scuolabus, in busta da indirizzare al Comune di Mottola, P.zza XX Settembre - 74011 MOTTOLA (TA).

11. PER LA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE SI RIMANDA AL BANDO DI GARA CONSULTABILE, SU RICHIESTA, PRESSO IL SETTORE AFFARI GENERALI DEL COMUNE (tel. 099/8866903), o consultabili presso il sito internet: www.comune.mottola.ta.it

12. PRESENTAZIONE DI UNA UNICA OFFERTA VALIDA.

Si procederà ugualmente all'aggiudicazione.

13. TUTTE LE ALTRE INFORMAZIONI POTRANNO ESSERE RICHIESTA AL SETTORE AA.GG. DEL COMUNE.

Mottola, li 04/9/2003

Il Dirigente
dr. Francesco Lupoli

COMUNE DI STORNARA (Foggia)

Avviso di gara lavori ripavimentazione ed arredo urbano.

Viene bandita gara d'appalto mediante pubblico incanto, con il sistema del massimo ribasso, ai sensi degli articoli 21, comma 1 e 1 bis della legge n° 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

L'affidamento dei lavori sarà effettuato con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello a base d'asta, determinato mediante indicazione del ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base di gara con esclusione delle offerte anomale.

Le offerte dovranno pervenire entro il 03/10/2003 ore, 12,00 mediante raccomandata postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata al seguente indirizzo: COMUNE DI STORNARA - via E. Fieramosca n° 20.

Il bando integrale è disponibile presso il Comune di Stornara in via Ettore Fieramosca n° 20 e pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune.

Importo lavori a base d'asta: Euro 595.632,05 di cui Euro 29.781,60 per oneri di sicurezza.

Data apertura offerte: ore 9,00 del 06/10/2003

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. in corso di perfezionamento

Categoria di riferimento: OG3

Attestazione di qualificazione SOA

Il Responsabile del Procedimento
geom. Antonio Mandriani

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di gara fornitura di n. 1 furgone attrezzato per infortunistica al Corpo di P.M.

- 1) Oggetto: Fornitura n. 1 veicolo furgone attrezzato per infortunistica stradale per servizio di Polizia Municipale;
- 2) I.B.A.: Euro 46.802,92, oltre I.V.A.;
- 3) Modalità e criterio di aggiudicazione: Asta pubblica, art. 63 e segg.ti R.D. n. 827/24, e artt. 73, lett. c), e 76 - 1°, 2°, 3° comma - del cennato R.D., con l'aggiudicazione al massimo ribasso sull'I.B.A.;
- 4) Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 11 settembre 2003 secondo le modalità contenute nel bando integrale di gara, la cui copia può essere richiesta all'Ufficio Messi Comunali. La gara avrà luogo il giorno 12 settembre 2003 alle ore 10,30;
- 5) Il bando è in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo di questo Ente in forma integrale;
- 6) il responsabile del procedimento concorsuale è il Sig. Savoiaro Edoardo, Impiegato Ufficio Appalti/Staff.

Trani, lì 27 agosto 2003

Il Dirigente la 6ª Ripartizione
Magg. M.L. De Pinto

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di gara fornitura di n. 1 veicolo elettrico al Corpo di P.M.

- 1) Oggetto: Fornitura n. 1 veicolo a basso impatto ambientale (trazione elettrica) per servizio di Polizia Municipale nelle aree pedonali urbane;
- 2) I.B.A.: Euro 23.240,56, oltre I.V.A.;
- 3) Modalità e criterio di aggiudicazione: Asta pubblica, art. 63 e segg.ti R.D. n. 827/24, e artt. 73, lett. c), e 76 - 1°, 2°, 3° comma - del cennato R.D., con indicazione al massimo ribasso sull'I.B.A.;
- 4) Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo sopra entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 11 settembre 2003 secondo le modalità contenute nel bando integrale di gara, la cui copia può essere richiesta all'Ufficio Messi comunali. La gara avrà luogo il giorno 12 settembre 2003 alle ore 9,30.
- 5) Il bando è in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente in forma integrale.
- 6) Il responsabile del procedimento concorsuale è il Sig. Savoiaro Edoardo, Impiegato Ufficio Appalti/Staff.

Trani, lì 27 agosto 2003

Il Dirigente la 6ª Ripartizione
Magg. M.L. De Pinto

CONSORZIO BONIFICA UGENTO E LI FOGGI
UGENTO (Lecce)

Avviso di pubblico incanto fornitura di elettropompe e cavi elettrici.

Il giorno 17/10/2003 alle ore 10,00 presso la sede consortile, in Ugento, si terrà pubblico incanto per

la "FORNITURA DI ELETTROPOMPE E CAVI ELETTRICI".

Importo a base d'asta Euro 156.698,40 oltre Euro 3.000,00, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e I.V.A.

La gara verrà esperita ai sensi dell'art. 73 lettera c e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827, del R.D. 18.11.1923 n. 2440, nonché della legge 24.12.1993 n. 537, del D.P.R. 18.4.1994 n. 573 (criteri di aggiudicazione ed anomalia delle offerte) coordinato con le modifiche apportate dal D.Lgs. 20.10.1998 n. 402 e cioè al prezzo più basso, salvo verifica di eventuale anomalia delle offerte e con esclusione di quelle in aumento.

La fornitura sarà aggiudicata a favore del prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara.

In caso di offerte uguali, si procederà alla aggiudicazione ai sensi dell'art. 77 del R.D. 827/24 mediante sorteggio.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita in sede di gara, la presentazione di altra offerta.

Si procederà alla aggiudicazione in presenza di almeno due offerte valide.

Il presente bando, il disciplinare delle condizioni tecnico-amministrative: sono in visione presso gli uffici del servizio agrario del Consorzio tutti i giorni lavorativi dalle ore 9 alle ore 13, escluso il sabato.

Il plico di partecipazione alla gara dovrà contenere:

- la dichiarazione, a firma del legale rappresentante, redatta come prescritto nel capitolato speciale di gara, circa la sussistenza e l'accettazione delle condizioni di ammissione;
- la cauzione provvisoria;
- il certificato della camera di commercio, (iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza per le ditte estere art. 12 D.Lgs 358/92);
- la dimostrazione della capacità economico-finanziaria;

- una busta chiusa e sigillata con ceralacca, contenente il ribasso percentuale, da attuarsi sull'elenco prezzi posto a base di gara, per la fornitura del materiale elettrico richiesto.

Alla gara saranno ammessi i soggetti rivenditori o produttori del materiale del tipo di quello contemplato dalla fornitura secondo l'elenco prezzi.

L'offerta redatta in lingua italiana, oltre a riportare la ragione sociale della ditta, dovrà contenere il prezzo sia in cifra che in lettere e comprenderà IVA, trasporto e ogni altra spesa accessoria.

L'offerta, debitamente sottoscritta dal rappresentante legale della ditta, dovrà inoltre contenere l'indicazione del codice fiscale e il numero di partita IVA della ditta concorrente.

Le offerte dovranno pervenire alla sede del Consorzio entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara e dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, con avvertimento:

- che oltre detto termine nessuna altra offerta sarà valida anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerte precedenti;
- che non sarà consentita in sede di gara, la presentazione di nuova-offerta;
- che non saranno ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato e con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e ove per qualsiasi motivo avvenisse fuori termine l'Amministrazione si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità.

Le ditte partecipanti devono prestare cauzione provvisoria calcolata nella misura del 2% sull'importo a base d'asta di Euro 156.698,40 a mezzo polizza fideiussoria bancaria, assicurativa o assegno circolare intestato al Consorzio, includendola nella busta a) che racchiuderà anche l'autocertificazione da rendersi secondo lo schema predisposto dalla amministrazione.

La cauzione definitiva deve essere costituita prima della stipula del contratto nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo di contratto.

La documentazione in originale o copia autentica sarà richiesta solo alla ditta aggiudicataria ed alla 2^a classificata.

Sul plico che conterrà le buste con la documentazione con l'offerta. Dovrà essere indicato "Contiene Offerta e Documenti per la gara di fornitura elettropompe e cavi elettrici" Entrambe le buste dovranno essere chiuse e sigillate.

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione delle risultanze da parte della Deputazione Amministrativa, in mancanza della quale la stessa si intende annullata senza che l'impresa, provvisoriamente aggiudicataria, possa pretendere qualsiasi indennità, spese o danni.

La spesa è finanziata con fondi regionali.

La fornitura dovrà essere effettuata entro 60 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Il pagamento della fornitura avverrà dopo che la Regione avrà accreditato le somme stanziare e, comunque, entro 90 giorni dalla avvenuta fornitura ed accettazione della merce, nonché emissione della regolare fattura.

Le ditte potranno svincolarsi dalle offerte presentate, decorsi 120 giorni dalla data stabilita per la gara.

La gara sarà celebrata in seduta pubblica nel giorno e nell'ora indicata: i concorrenti sono invitati ad assistere alla apertura dei plichi e a tutte le altre operazioni di gara.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio la più ampia facoltà discrezionale che le consentirà di fare luogo o meno alla, aggiudicazione così come di riaprire i termini per la partecipazione o di rinnovare la gara, senza che le ditte partecipanti possano vantare pretese o diritto di alcuna natura.

Responsabile del procedimento è il dr. Pantaleo Mercurio.

Ugento, li 12/08/2003

Il Responsabile del
Procedimento
Dott. Pantaleo Mercurio

Il Presidente
Dott. Giuseppe Palese

SEAP BARI

Avviso di gara lavori di riconfigurazione viabilità e parcheggi land side 1ª fase: nuovo parcheggio P3. Rettifica.

RETTIFICA

Bando di gara per pubblico incanto, pubblicato sul B.U.R.P. del 14.08.2003.

Ente Appaltante S.E.A.P. S.p.A. indirizzo: Aeroporto Civile di Bari - Palese - 70057 BARI tel: 080/5835258 - telefax: 080/5835225. www.seap-puglia.it

OGGETTO: E' indetto PUBBLICO INCANTO ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni per l'aggiudicazione dei "LAVORI DI RICONFIGURAZIONE VIABILITA' E PARCHEGGI LAND SIDE 1ª FASE: NUOVO PARCHEGGIO P3 - OPERATORI AEROPORTUALI ED ENTI DI STATO PER L'AEROPORTO DI BRINDISI".

IMPORTO A BASE DI APPALTO: Euro 590.139,85 - IVA non imponibile (Euro cinquecentonovantamilacentotrentanove/85).

IMPORTO A BASE D'ASTA: Euro 564.848,23 (Euro cinquecentosessantaquattromilaottocentoquarantotto/23).

ONERI RELATIVI AL PIANO DI SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta): Euro 25.291,26 (venticinquemiladuecentonovantuno/26), di cui per oneri diretti e indiretti Euro 13.729,62 (tredicimilasettecentoventinove/62), per oneri specifici per l'attuazione dei piani di sicurezza Euro 11.562,00 (undici milacinquecentosessantadue/00).

RETTIFICA: Oltre alla categoria scorporabile OG3, come previsto nel progetto esecutivo e C.S.A., **è richiesta per la partecipazione alla gara la CATEGORIA SCORPORABILE OG11 "Impianti tecnologici"** - per l'importo di Euro 196.966,09 (centonovantaseimilanovecentosessantasei/09), classifica I fino a 258.228,00 (duecentocinquantottomiladuecentoventotto/00).

Tale categoria NON E' SUBAPPALTABILE O AFFIDABILE IN COTTIMO in quanto appartenente alle categorie di opere generali e specializzate previste dall'art. 74 comma 2 del D.P.R. 554/99 e di importo superiore al 15% dell'importo totale dei lavori, secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 7 della L. 109/94.

TERMINE PER LA RICHIESTA DI SOPRALUOGO E DI CHIARIMENTI ENTRO IL 23.09.2003.

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE VIENE PROLUNGATO AL GIORNO: 30.09.2003, ORE 11.00

SEDUTA PUBBLICA: 30.09.2003, ORE 15.00.

Data di pubblicazione della seguente rettifica sul B.U.R.P.: 4.09.2003.

Bari - Palese, li 29.08.2003

Il Direttore Generale
Marco Franchini

AVVISI

ECO DECHET FOGGIA

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

La società ECODECHET s.r.l. con sede in Foggia, Via Lecce nr. 2, in qualità di soggetto proponente l'opera;

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 5 della L.R. n° 11 del 12 aprile 2001 è stato attivato la procedura di VIA per la realizzazione di un arco attrezzata per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi nel Comune di Lucera.

Specificazione dell'appartenenza dell'opera progettuale: "A.2.n) impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 mc. Oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'allegato B, lettera D15 del D.Lgs. 22/1997".

Localizzazione dell'intervento: l'area destinata alla realizzazione è sita in località "DEL SORDO SEQUESTRO" comune di Lucera provincia di Foggia ed è distinta al catasto terreni del comune di Foggia al foglio n. 5 dalle particelle 26-50-52-72-74-121.

Descrizione sommaria del progetto: il progetto consiste nella realizzazione di un impianto per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi del volume complessivo di mc. 316.000 circa. Sono inoltre previste tutte le installazioni e macchine necessarie al funzionamento della discarica quali: edificio per servizi generali, pesa a ponte, tettoia per il ricovero e manutenzione degli automezzi operativi, impianti di stoccaggio di fluidi, impianto di smaltimento del biogas, impianti antincendio e relativi serbatoi di riserva idrica, impianto di lavaggio automatico delle ruote dei mezzi conferenti i rifiuti, impianti di illuminazione, impianti di pompaggio ed aspirazione.

Pubblicizzazione del SIA: in data odierna è pubblicato sui quotidiani: "Il Corriere della Sera" e "La Gazzetta del Mezzogiorno" l'annuncio dell'avvenuto deposito del suddetto progetto al fine di procedere ad una specifica, azione di informativa al pubblico, come previsto dal procedimento di valutazione di impatto ambientale: art. 11 L.R. 12 aprile 2001 n° 11.

Uffici presso i quali sono depositati gli allegati alla richiesta di VIA: copia dello Studio di Impatto Ambientale relativo all'arca attrezzata per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi e delle opere connesse ed accessorie (edificio servizi, pesa a ponte, impianti stoccaggio fluidi, ecc.) è stato depositato per la pubblica consultazione presso:

1. Regione Puglia - settore ecologia e valutazione impatto ambientale - Modugno (Ba),
2. Comune di Lucera;

3. Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente;

chiunque abbia interesse, previa consultazione degli elaborati depositati, può far pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio le proprie istanze, pareri ed osservazioni inerenti detto progetto in forma scritta.

Tali contributi dovranno essere indirizzati a:

Regione Puglia - Settore ecologia e valutazione impatto ambientale - via delle Magnolie zona industriale ex ENAIP MODUGNO (Ba).

Di tali istanze, pareri ed osservazioni si terrà conto in sede di pronuncia di compatibilità ambientale art. 6 L. 349/1986.

Ecodechet s.r.l.